



**ACQUE RISORGIVE**  
**CONSORZIO DI BONIFICA**

# **ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA**

## **RASSEGNA STAMPA**

**Rassegna stampa 21 gennaio 2021**

Ufficio Segreteria e Affari Generali

E-mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it)

Via Rovereto, 12- 30174 Venezia - COD. FISC. 94072730271  
Web: [www.acquerisorgive.it](http://www.acquerisorgive.it) - E-mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it)  
PEC: [consorzio@pec.acquerisorgive.it](mailto:consorzio@pec.acquerisorgive.it)  
Telefono 0415459111 - Telefax 0415459262  
Numero di emergenza Unita' locale di Venezia: 335-7489972  
Numero di emergenza Unita' locale di Mirano: 348-6015269  
Informativa in materia di Privacy Policy visibile sul sito [acquerisorgive.it](http://acquerisorgive.it)

La Nuova Venezia

p. 22

21 gennaio 2021



CHE COS'È

### Un ente che vigila sulla rete idrografica

Sopra, il neo direttore dell'Autorità di bacino delle Alpi orientali, Carlo Bendoricchio. Il decreto di nomina ufficiale è alla firma della Presidenza del Consiglio. A sinistra, operai del Comune sistemano le passerelle per l'acqua alta.

DECRETO ALLA FIRMA DEL PREMIER CONTE

## Bendoricchio nuovo direttore dell'Autorità di Bacino

VENEZIA

Carlo Bendoricchio nuovo direttore dell'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali. Il decreto non è ancora stato firmato dal presidente del Consiglio, ma l'accordo sul nome dell'attuale direttore del Consorzio di Bonifica delle Acque risorgive è ormai raggiunto. Veneziano, 48 anni, è stato indicato al ministero per l'Ambiente che per legge deve avanzare le candidature, in sostituzione di Francesco Baruffi, che è andato in pensione il 31 dicembre. Un ruolo strategico quello dell'Autori-

tà nella futura politiche delle acque, anche in vista della gestione del Mose e dell'attività portuale, del Piano morfologico e degli interventi previsti dalla Legge Speciale. La nuova Autorità di Bacino delle Alpi Orientali è stata istituita con la legge per la Difesa del Suolo 183 del 1989. Ne fanno parte i ministeri, ma anche esperti di acque e idrografia. Negli ultimi anni, con le nuove normative europee, l'istituzione ha assunto un ruolo centrale nella pianificazione e nel governo delle acque.

Di pochi giorni fa è l'approvazione del nuovo Piano di

gestione delle acque. Un dossier che ha raccolto dati e informazioni e dettato la linee programmatiche future nel rispetto delle indicazioni dell'Unione Europea. La prima indicazione del Piano è quella che le acque della laguna non godono dal punto di vista chimico di un buon stato di salute. In tutti i 14 corpi idrici esaminati è stata riscontrata la presenza di inquinanti nell'acqua come il benzopirene. Ma anche nei pesci e nei molluschi, in particolare il mercurio. Situazione che preoccupa. Insieme alla tenuta fisica della laguna, soggetta a

erosione.

Nello studio firmato dall'Autorità si spiega come a causa del moto ondoso e del traffico di imbarcazioni – grandi navi ma anche vaporette e barche – la laguna sia stata interessata negli ultimi decenni da un grave fenomeno di erosione e di perdita dei sedimenti. Le difese naturali come le barene e le velme sono state in parte cancellate. Il vento assume così una forza maggiore, e aumenta a sua volta il moto ondoso e l'erosione. Grandi progetti incombono, come segnalato all'Europa da Italia Nostra. A cominciare dagli effetti del Mose sulla circolazione delle acque. E dai nuovi terminal per le crociere. Dovranno essere realizzati in forma definitiva entro il 2027, dice il rapporto. E le soluzioni provvisorie non dovranno essere impattanti. —

A.V.